

2026

BANDO
**CAPITALE
NATURALE
2026**



Ambiente

OBIETTIVO 1
RIGENERARE AMBIENTE E TERRITORIO
PER UN FUTURO SOSTENIBILE



ANNO **2026**

BANDO **CAPITALE NATURALE 2026**

INDICE

	PAG.
PREMESSA	3
1. FINALITÀ E OBIETTIVI	3
2. INTERVENTI E TERRITORIALITÀ	4
2.1 COSA CERCHIAMO	4
2.2 TERRITORIALITÀ	4
3. CONTENUTI E DURATA DEL PROGETTO	4
3.1 CONTENUTI PROGETTUALI	4
3.2 NON AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE	5
3.3 DURATA DEL PROGETTO	5
4. SOGGETTI AMMISSIBILI	5
4.1 CHI CERCHIAMO	5
4.2 CAPOFILA E PARTNER DI PROGETTO	6
5. DOTAZIONE ECONOMICA E BUDGET DI PROGETTO	6
5.1 RISORSE DISPONIBILI	6
5.2 CONTRIBUTO RICHIEDIBILE E COFINANZIAMENTO	6
5.3 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI	7
6. MODALITÀ DI CANDIDATURA E MODULISTICA	7
6.1 MODALITÀ DI CANDIDATURA	7
6.2 MODULISTICA DI CANDIDATURA (ALLEGATI)	7
6.3 ALTRI ALLEGATI DI CANDIDATURA	8
7. MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE	8
8. PROCESSO DI SELEZIONE	8
8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE	8
8.2 AVVIO DEL PROGETTO	10
9. MODALITÀ RENDICONTATIVE	10
10. CONSULENZA E HELP DESK TECNICO	10

PREMESSA

La costante pressione antropica sui sistemi naturali, unita agli effetti del cambiamento climatico, continua a determinare una perdita di biodiversità e un progressivo degrado degli ecosistemi, con conseguenze dirette sulla resilienza dei territori, sul benessere umano e non solo.

In questo contesto, il **ripristino e la riqualificazione degli habitat naturali, sia umidi che terrestri**, costituiscono una strategia per contrastare la perdita di biodiversità e per rafforzare le funzionalità ecologiche degli ecosistemi degradati, contribuendo al contempo ad aumentare la resilienza agli eventi climatici estremi e a sostenere i processi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.¹

Parallelamente, la **ricostruzione e il ricollegamento delle reti ecologiche** risultano fondamentali per garantire la continuità e la permeabilità del territorio, consentendo la mobilità delle specie e il mantenimento dei flussi ecologici. L'isolamento degli habitat, specie nell'area della Pianura Padana fortemente antropizzata e soggetta all'esponenziale consumo di suolo, mostrano livelli critici di frammentazione, con una rete infrastrutturale e urbanistica che isola gli ecosistemi naturali.² In ambito **urbano e**

periurbano, l'aumento e la valorizzazione del verde, assumono un ruolo strategico anche per la riduzione delle isole di calore, il miglioramento della qualità dell'aria e il benessere psico-fisico delle comunità, come evidenziato dalla Strategia Europea per la Biodiversità al 2030 e da numerose ricerche nel campo dell'ecologia urbana.

Per poter affrontare tali necessità, è essenziale elaborare progettualità volte a rispondere alle principali sfide ecologiche, sostenendo azioni di ripristino, connessione e valorizzazione degli ecosistemi, in coerenza con gli obiettivi di conservazione e incremento della biodiversità e con i principi dello sviluppo sostenibile, a scala locale e sovralocale. A tal fine, risulta imprescindibile che le proposte siano sviluppate in stretta relazione con il territorio di riferimento e siano **precedute da un'accurata analisi del contesto e delle vulnerabilità**. Tale fase preliminare consente di individuare rischi e criticità potenzialmente ostativi, definire obiettivi realistici e misurabili e pianificare interventi più coerenti ed efficaci, massimizzando gli impatti positivi attraverso un approccio integrato e multidimensionale (ambientale, economico e sociale) e ottimizzando l'impiego delle risorse.

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Obiettivo strategico



Ambiente

Finalità



Potenziamento, tutela e valorizzazione degli habitat naturali

Il bando **Capitale Naturale** si colloca all'interno del perimetro dell'Obiettivo Strategico 1 "Rigenerare ambiente e territorio per un futuro sostenibile" del Documento Programmatico Annuale 2026 e intende sostenere **progettualità applicative** finalizzate alla **tutela, al ripristino e alla valorizzazione della biodiversità, del capitale naturale** e della **risorsa idrica** in piena co-

erenza con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (in particolare, SDGs 6, 13, 14 e 15)**, la **Strategia per la Biodiversità dell'Unione Europea** e la **Nature Restoration Law**.

I progetti selezionati dovranno intervenire in aree con **fabbisogni chiaramente documentati**, individuate sulla base di **studi e analisi puntuali** che motivino la scelta dei territori e delle soluzioni proposte in relazione ai bisogni emersi. Essi contribuiranno alla mitigazione del cambiamento climatico e al contrasto della pressione antropica sugli ecosistemi naturali, privilegiando **interventi caratterizzati da rigore scientifico, chiarezza metodologica e solidità operativa**, con **obiettivi specifici e misurabili** e un significativo **coinvolgimento delle comunità locali**.

¹ Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030

<https://www.mase.gov.it/pagina/strategia-nazionale-la-biodiversita-al-2030?utm>

² Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ISPRA

<https://indicatoriambientali.isprambiente.it/it/pon/linea-2-linea-3/indice-di-frammentazione>

2. INTERVENTI E TERRITORIALITÀ

2.1 COSA CERCHIAMO

Le proposte progettuali dovranno rispondere concretamente ad almeno una delle seguenti sfide prevalenti:

- a. **ripristino e riqualificazione di habitat naturali**, sia umidi che terrestri;
- b. **ricostruzione e ricollegamento di reti ecologiche interrotte**, promuovendo la loro continuità e permeabilità;
- c. **rafforzamento delle funzionalità ecologiche di ecosistemi degradati**;
- d. **aumento e valorizzazione del verde urbano e periurbano**, attraverso interventi mirati alla salvaguardia della biodiversità locale e alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

I programmi candidati, inoltre, dovranno essere:

- innestati su aree/terreni nella **disponibilità giuridica del soggetto capofila** e/o di un ente pubblico partner della rete, ovvero su aree per le quali siano stati acquisiti idonei titoli/atti di **disponibilità e assenso all'intervento** (es. concessione, convenzione, comodato, accordo/nulla osta del proprietario/gestore), tali da garantire la realizzazione degli interventi e la successiva manutenzio-

ne secondo quanto previsto dal progetto;

- **sostenuti da puntuali studi e concrete analisi già effettuate**, che giustificano la scelta dell'area e le soluzioni individuate sulla base dei bisogni emersi;
- **inseriti in strategie di tutela e sviluppo sostenibile del territorio**;
- sviluppati attraverso un **approccio integrato**, che tenga conto della necessità di offrire **soluzioni diversificate e coordinate tra loro** per affrontare in modo efficace il tema della tutela, ripristino e valorizzazione della biodiversità e del capitale naturale;
- **accompagnati da strategie di manutenzione a medio/ lungo termine**, anche in forma collaborativa;
- **accompagnati da azioni educative e formative** rivolte alla cittadinanza e alle giovani generazioni, per favorire una cultura della sostenibilità ambientale condivisa e partecipata.

2.2 TERRITORIALITÀ

Gli interventi dovranno essere **localizzati esclusivamente nelle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova**. L'area di intervento dovrà essere puntualmente e specificatamente identificata e descritta.

3. CONTENUTI E DURATA DEL PROGETTO

3.1 CONTENUTI PROGETTUALI

Le proposte dovranno descrivere in modo sintetico ma chiaro:

- **Contesto di riferimento**: con analisi qualitative e quantitative del contesto territoriale in cui il progetto sarà implementato; identificazione delle principali fragilità e fabbisogni del territorio, oltre che dei suoi punti di forza su cui far leva, descrivendo dettagliatamente l'area d'intervento, giustificandone la scelta e le soluzioni individuate in risposta ai bisogni emersi; esplicitazione dei raccordi tra progetto e la/le strategia/e di tutela e sviluppo sostenibile del territorio in cui si inserisce l'intervento;
- **Obiettivi del progetto e cambiamento perseguito**: descrizione della sfida specifica che il progetto intende affrontare e definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere e dei cambiamenti attesi. L'intervento presentato dovrà prevedere azioni

dal **forte taglio applicativo**, capaci di produrre risultati concreti e tangibili. L'azione ambientale dovrà inoltre **fondarsi su un impianto metodologico solido e scientificamente rigoroso**;

- **Piano operativo di dettaglio**: descrizione dettagliata delle attività previste suddivise in unità di lavoro (Work Package), con evidenza del cronoprogramma complessivo e le tempistiche specifiche per ciascuna WP. Nel modello messo a disposizione, viene reso **obbligatorio** l'inserimento nel piano operativo anche di **quattro specifiche attività**:
 1. **governance di progetto**, per la cura e il mantenimento delle relazioni tra i soggetti che compongono la rete di partenariato;
 2. **coinvolgimento delle comunità locali** al fine di rafforzare l'efficacia e la sostenibilità del progetto, trasformando informa-

zione ed educazione ambientale in **consapevolezza condivisa, partecipazione attiva e cambiamenti duraturi nei comportamenti**.

3. **strategie di manutenzione a medio-lungo termine**, anche in modalità collaborativa, finalizzate a garantire la manutenzione **al termine della realizzazione del progetto**;
 4. **monitoraggio e valutazione del progetto**;
- **Partnership e alleanze strategiche**: descrizione della partnership e delle alleanze strategiche attivate per garantire un approccio integrato e sistemico, con una descrizione dei **ruoli** e delle **responsabilità** di ciascun partner; struttura di governance del progetto, che assicuri una gestione coordinata e un investimento territoriale efficace. Nella rete di partenariato **sarà necessario prevedere** la presenza di:
 - **almeno un partner scientifico** (Università o centri di ricerca) con profilo afferente a tematiche ambientali, di pianificazione e/o di progettazione, al fine di offrire il proprio supporto **nella fase di individuazione dell'area** di intervento e/o nella **definizione delle soluzioni più idonee** in risposta ai bisogni emersi;
 - **almeno un partner con esperienza nell'ambito dell'educazione ambientale**, della formazione e della sensibilizzazione sui temi della sostenibilità al fine di garantire l'efficacia, la qualità e la continuità delle **azioni educative e formative rivolte alla cittadinanza e alle giovani generazioni**.
 - **Potenziale generativo del progetto e piano di sostenibilità**: descrizione del potenziale del progetto di generare effetti positivi e sostenibili nel medio e lungo periodo; analisi degli strumenti e delle fonti di finanziamento che la rete è in grado di attivare per garantire la sostenibilità del progetto.

3.2 NON AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE

Non saranno ammessi a contributo i progetti che:

- prevedano interventi su aree/terreni **che non siano nella disponibilità giuridica del soggetto capofila e/o di un ente pubblico partner della rete**, ovvero su aree per le quali siano stati acquisiti idonei titoli/atti di disponibilità e assenso all'intervento;
- **non forniscano un puntuale e preciso inquadramento** conoscitivo dell'area d'intervento e/o dei suoi bisogni;
- **non individuino uno o più risultati tangibili** da raggiungere nell'arco di durata operativa del programma;
- **non identifichino in maniera chiara l'impatto in termini di sostenibilità ambientale** che si prefiggono di raggiungere, con quali azioni integrate e complementari e con quali esiti nell'arco di durata operativa del programma;
- siano diretti **esclusivamente ad attività di studio e ricerca prive di una declinazione applicativa e sperimentale**;
- non prevedano **anche azioni educative e formative** rivolte alla cittadinanza e alle giovani generazioni, per favorire una cultura della sostenibilità ambientale condivisa e partecipata;
- **non siano accompagnati da strategie di manutenzione a medio / lungo termine**, anche in forma collaborativa.
- siano finalizzati a supportare l'**ordinario mantenimento delle attività** proprie dell'ente;
- riguardino la **manutenzione ordinaria di aree naturalistiche**;

3.3 DURATA DEL PROGETTO

Le proposte progettuali **dovranno svilupparsi in un arco temporale pluriennale**, comunque, non superiore ai **36 mesi**.

Per informazioni relative alla data di avvio del progetto si rimanda ad una puntuale lettura del successivo punto 8.1.

4. SOGGETTI AMMISSIBILI

4.1 CHI CERCHIAMO

Con l'intento di sostenere iniziative che rispondano in maniera sistemica e continuativa ai bisogni rilevati, saranno prese in considerazione **esclusivamente** proposte progettuali **presentate da partnership complementari** e funzionali al progetto. Le alleanze dovranno essere formate da:

- **enti pubblici territoriali** (Comuni, Province, aggregazioni di Comuni, etc.) **o da enti pub-**

blici istituzionalmente preposti alla gestione e tutela delle aree oggetto di intervento interessati a sostenere e/o promuovere proposte progettuali generative ed innovative;

- almeno un **partner scientifico** (Università o centri di ricerca) con profilo afferente a tematiche ambientali, di pianificazione e/o di progettazione, al fine di offrire il proprio supporto nella fase di individuazione dell'area di intervento e nella definizione delle soluzioni

- più idonee in risposta ai bisogni emersi;
- **almeno un partner con esperienza nell'ambito dell'educazione ambientale**, della formazione e della sensibilizzazione sui temi della sostenibilità al fine di garantire l'efficacia, la qualità e la continuità delle **azioni educative e formative rivolte alla cittadinanza e alle giovani generazioni**.

Potranno essere coinvolti anche **soggetti profit e realtà appartenenti al settore produttivo** radicate nel territorio, interessate a sperimentarsi nelle tematiche sollecitate dal bando. Nel merito si specifica che il contributo eventualmente assegnato dalla Fondazione a supporto del progetto **non potrà coprire gli oneri direttamente sostenuti da enti for profit**: gli stessi saranno naturalmente riconosciuti quale quota di co-finanziamento apportato per la realizzazione dell'iniziativa.

4.2 CAPOFILA E PARTNER DI PROGETTO

Riconoscendo il ruolo di indirizzo e di governance nelle politiche di gestione del territorio, le proposte progettuali dovranno essere presentate da **enti pubblici territoriali** (Comuni, Province, aggregazioni di Comuni, etc.) **o da enti pubblici istituzionalmente preposti alla gestione e tutela delle aree oggetto di intervento con sede legale e/o operativa nelle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova ed esperienza nell'ambito di azione del presente bando, che risultino ammissibili** secondo quanto previsto dal Regolamento per le Attività Istituzionali (art. 8), disponibile sul sito internet della Fondazione.

Il soggetto proponente svolge il ruolo di **Ente capofila** della Rete e, in quanto tale, rappresenta l'unico referente per la Fondazione.

Tutti gli enti della compagine di **partenariato** dovranno **partecipare attivamente** alla realizzazione del progetto, facendosi carico della **conduzione di specifiche azioni progettuali (partner operativo, sia percettore che sostenitore) e/o contribuendo con l'apporto di risorse umane/materiali (partner operativo**

cofinanziatore) o economiche (partner cofinanziatore).

L'adesione al progetto da parte dei soggetti partner dovrà essere confermata attraverso un **Accordo di partenariato** (o Lettera di partnership) che abbia una durata che consenta almeno il pieno svolgimento delle attività progettuali.

Nell'art. 8 del *Regolamento per le Attività Istituzionali* sono contenute anche le **condizioni di esclusione** degli enti e dei soggetti per i quali **non sono ammesse erogazioni dirette o indirette**. Il loro contributo al progetto potrà sostanziarsi unicamente come apporto finanziario o/e operativo (in qualità di partner operativo cofinanziatore/sostenitore). Il contributo eventualmente assegnato dalla Fondazione a supporto del progetto non potrà in alcun modo coprire gli oneri direttamente sostenuti da questi enti.

Si specifica che ogni ente potrà partecipare, pena l'esclusione di tutti i progetti:

- ad **una sola progettualità** in qualità di **capofila** e **una** in qualità di **partner operativo percettore**;
- ad un **massimo di due progettualità** in qualità di **partner operativo percettore** (che si candida a ricevere quota parte di contributo dalla Fondazione).

Quest'ultima limitazione non si applica agli Atenei, con i relativi Dipartimenti, e ai Centri di Ricerca ai quali viene data la possibilità di confermare il **partenariato operativo anche a più progettualità**; non potranno tuttavia presentare istanze di contributo in qualità di Ente capofila.

Si rimanda, in ogni caso, ad una puntuale lettura dei criteri di non ammissibilità delle proposte (punto 3.2), relativamente alle attività di studio e ricerca.

Si ricorda, infine, che ai ruoli di partner cofinanziatore o di partner operativo sostenitore non vengono applicate limitazioni.

5. DOTAZIONE ECONOMICA E BUDGET DI PROGETTO

5.1 RISORSE DISPONIBILI

Il presente Bando ha una **dotazione economica complessiva di euro 4.500.000**.

5.2 CONTRIBUTO RICHIEDIBILE E COFINANZIAMENTO

Il **contributo richiedibile** alla Fondazione dovrà collocarsi nell'intervallo compreso tra **un**

minimo di euro 250.000 ed un massimo di euro 450.000.

Le iniziative candidate devono presentare un **cofinanziamento** pari ad **almeno il 20%** del costo totale del progetto.

5.3 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Il piano dei costi è composto dalle spese **strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.**

Tutte le spese devono essere:

- previste nel piano finanziario presentato e rientranti nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente Bando;
- imputate all'ente capofila, partner operativi percettori o cofinanziatori, ed effettivamente sostenute dagli stessi;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente Bando;
- effettivamente sostenute al momento della presentazione della rendicontazione, documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali.

SPESE AMMISSIBILI:

- a. **Spese su immobili**, da intendersi quali interventi direttamente e strettamente connessi alla realizzazione dell'iniziativa, tra cui, a titolo esemplificativo, interventi su terreni, attività di piantumazione e, più in generale, interventi funzionali.

- b. **Beni strumentali**, solo se strettamente funzionali alla realizzazione del piano operativo e fino ad un massimo del **20%** del costo totale del progetto;
- c. **Materiale di consumo**;
- d. **Spese di personale dipendente** della rete di soggetti proponenti, specificatamente dedicato al progetto (con indicazione di ore uomo): tale categoria di spesa è ammissibile a rendicontazione; per il solo personale dedicato all'amministrazione e alla segreteria di progetto è previsto un tetto **massimo del 10%** del costo totale del progetto;
- e. **Prestazioni professionali di terzi**;
- f. **Spese di comunicazione, promozione e divulgazione del progetto**: fino ad un **massimo del 10%** del costo totale del progetto;
- g. **Altre spese specifiche di progetto**, ovvero costi di produzione e realizzazione non riconducibili alle categorie di spesa sopra indicate e strettamente legati all'implementazione del piano operativo progettuale.

SPESE NON AMMISSIBILI:

- spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- spese finalizzate all'acquisto di terreni;
- le valorizzazioni di beni e/o servizi né il lavoro prestato a titolo volontaristico;
- spese generali di struttura degli enti proponenti (es. utenze, cancelleria, ufficio, etc....);
- oneri finanziari, commissioni ed ammortamenti;
- spese forfettarie.

6. MODALITÀ DI CANDIDATURA E MODULISTICA

6.1 MODALITÀ DI CANDIDATURA

Le progettualità andranno presentate esclusivamente con modalità on-line³ mediante la procedura ROL dedicata, accessibile dal sito internet della Fondazione Cariverona (www.fondazionecariverona.org), alla sezione "Area Riservata".

6.2 MODULISTICA DI CANDIDATURA (ALLEGATI)

All'interno della suddetta procedura i richiedenti sono chiamati a compilare un documento di candidatura con modalità on-line (**Modulo ROL**), che contiene le informazioni principali del progetto, e deve essere sottoscritto dal Le-

gale Rappresentante dell'Ente.

La proposta progettuale dovrà inoltre essere accompagnata dai seguenti Allegati di candidatura, messi a disposizione dalla Fondazione nella pagina web dedicata al Bando così come all'interno della procedura ROL:

- 1) **Scheda progetto**, che consentirà la descrizione **puntuale ma sintetica** (indicativamente max 15 pagine) del progetto;
- 2) **Scheda di sintesi**, che riporta le caratteristiche salienti del progetto (abstract di progetto e attività; partner strategici; tempistiche di realizzazione e costi);
- 3) **Piano dei Costi e Cronoprogramma**, artico-

³ A supporto del processo di candidatura può essere consultata la "Guida alla compilazione" disponibile sul [sito internet di Fondazione Cariverona](http://www.fondazionecariverona.org)

lato per attività progettuali ed ente responsabile della relativa spesa. Si raccomanda la puntuale compilazione del Piano dei costi, assicurandone la stretta **coerenza con la compilazione del Piano economico in ROL**;

4) **Scheda degli indicatori di Realizzazione e di Esito (Alberatura)**, per la valutazione e il monitoraggio del progetto. I valori attesi compilati in sede di candidatura costituiscono la baseline per l'impostazione del piano di monitoraggio e valutazione cui farà riferimento anche l'Ufficio Monitoraggio Progetti della Fondazione.

5) **Accordo di rete**, firmato da tutti i soggetti partner coinvolti, o **lettere di partnership** in cui venga esplicitato il ruolo assunto all'interno del progetto e l'apporto di risorse finanziarie qualora si tratti di partner cofinanziatore.

I documenti sopracitati, una volta compilati in ogni loro parte, dovranno essere allegati alla candidatura on-line nella pagina "Documenti" all'interno della specifica sezione "Allegati di Candidatura".

6.3 ALTRI ALLEGATI DI CANDIDATURA

La candidatura andrà necessariamente completata con i seguenti altri Allegati:

- **statuto e ultimo bilancio approvato dei partner operativi percettori privati**;
- eventuali comunicazioni o delibere di finanziamento ottenuto da altri soggetti per l'iniziativa;
- **documentazione attestante la disponibilità giuridica di aree/terreni in capo al soggetto capofila** e/o di un ente pubblico partner della rete, ovvero **idonei titoli/atti di disponibilità e assenso all'intervento** (es. concessione, convenzione, comodato, accordo/nulla osta del proprietario/gestore);
- **autorizzazioni** o dichiarazioni in merito alla compatibilità degli interventi, rilasciate dalle **amministrazioni competenti in materia**, qualora i progetti siano soggetti a **vincoli di natura artistica, paesaggistica e/o ambientale**.

7. MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE

La proposta progettuale, completa di tutta la documentazione obbligatoria, dovrà essere presentata attraverso il portale ROL, entro le ore 13 del giorno **29 maggio 2026**.

Una volta perfezionato l'invio, l'Ente riceverà una e-mail di conferma con allegato il modulo di richiesta completo di codice di protocolizzazione. **Tale modulo** andrà **sottoscritto dal Legale Rappresentante** dell'Ente richiedente e **caricato in formato PDF nell'apposita procedura on-line entro le ore 17.00 della medesima data di scadenza (cfr. 29 maggio 2026)**.

Entro i termini previsti si considerano **correttamente presentate le istanze identificate, nel Portale ROL, con lo stato di "Chiusa"**. Le domande caratterizzate dallo stato di *"Inviata"* e *"In compilazione"*, non avendo completato l'iter di presentazione, *non saranno ammesse a valutazione*.

Non saranno ammesse dilazioni delle tempistiche (data ed orari) sopra indicate. Pertanto, si consiglia vivamente di **registrarsi e di avviare la compilazione del format on-line per tempo, senza concentrare le attività a ridosso della scadenza** del Bando.

8. PROCESSO DI SELEZIONE

Le candidature pervenute secondo le modalità e tempistiche richiamate nel presente Regolamento, che avranno superato la **verifica di regolarità formale**, saranno ammesse a **valutazione di merito**, condotta avvalendosi del supporto di una **Commissione composta da valutatori esterni** esperti nell'am-

bito di specifico riferimento del presente Bando.

8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini dell'assegnazione del contributo le candidature saranno esaminate secondo le seguenti dimensioni di valutazione:

DIMENSIONI VALUTATIVE	PESO %
<p>1. Qualità progettuale, coerenza rispetto al contesto territoriale di riferimento e ai bisogni rilevati dalle aree oggetto di intervento: sarà valutata la piena aderenza dell'intervento alle sollecitazioni del bando, oltre alla coerenza dello stesso con le strategie di tutela e sviluppo sostenibile del territorio. In tale ambito verrà valutata la scelta e le caratteristiche dell'area soggetta ad intervento, in coerenza con i bisogni emersi attraverso studi/analisi presentate e alle relative soluzioni individuate.</p>	20%
<p>2. Coerenza del piano operativo rispetto agli obiettivi indicati: Sarà oggetto di valutazione la capacità del proponente di presentare i risultati attesi e il cambiamento perseguito in modo sintetico ma al contempo chiaro ed esaustivo, assicurando coerenza tra output, attività previste, indicatori individuati, obiettivi del bando, ambito di intervento rilevato e piano operativo illustrato. Verrà inoltre valutata la fattibilità complessiva del progetto, con particolare riferimento alla possibilità di conseguire i risultati entro la durata operativa del programma, nonché alla presenza di tutte le condizioni necessarie affinché l'intervento risulti immediatamente cantierabile. In tale contesto, sarà esaminato anche il grado di completezza, consistenza e coerenza degli allegati di candidatura, con specifica attenzione alla scheda dedicata agli indicatori di realizzazione e di esito e al piano di monitoraggio e valutazione previsto.</p>	25%
<p>3. Rete di partenariato sarà valutata in termini di: complementarità degli enti partecipanti, esperienza e competenza del capofila e dei partner; relazioni/alleanze territoriali generate, attivate o potenziate grazie al percorso progettuale. In tale ambito verrà anche valutata l'esperienza e la competenza apportata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal partner scientifico nell'offrire il proprio supporto durante la fase di individuazione dell'area di intervento e/o nella definizione delle soluzioni in risposta alle vulnerabilità rilevate; - dal/dai partner con esperienza nell'ambito dell'educazione ambientale, della formazione e della sensibilizzazione sui temi della sostenibilità al fine di garantire l'efficacia, la qualità e la continuità delle azioni educative e formative rivolte alla cittadinanza e alle giovani generazioni. 	20%
<p>4. Governance di progetto: sarà valutata la struttura di governance del progetto e il modello di funzionamento della stessa, verificando se sussistono le condizioni per una gestione efficace e coordinata della rete di partenariato verso il raggiungimento degli obiettivi comuni di progetto.</p>	15%
<p>5. Coerenza e congruenza del piano dei costi esposto: In tale ambito saranno verificati la composizione del complessivo budget, l'equilibrio tra i costi delle macroattività progettuali, la coerenza tra azioni condotte e relativi oneri, il complessivo rapporto tra costi previsti e benefici ottenibili. Sarà inoltre valutato positivamente l'eventuale stanziamento di ulteriori risorse finanziarie, oltre al cofinanziamento obbligatorio, a sostegno del progetto candidato.</p>	10%
<p>6. Sostenibilità del progetto. Sarà valutata la potenzialità del progetto di dar vita a meccanismi virtuosi che consentano la gestione dell'area nel lungo periodo garantendo continuativamente i benefici ottenuti. Verrà valutata anche la potenzialità del progetto di generare effetti positivi e sostenibili nel medio e lungo periodo e di stimolare processi virtuosi derivanti dall'approccio che integra soluzioni diversificate e coordinate tra loro, finalizzate ad affrontare in modo efficace i temi sollecitati dal bando.</p>	10%
	100%

Nella selezione delle iniziative da affiancare il Consiglio di amministrazione della Fondazione, sulla base degli esiti istruttori e fatta salva la qualità progettuale, si riserva di assicurare un'adeguata **rappresentatività territoriale**.

La Fondazione, sulla base delle valutazioni condotte e dell'esame comparato delle stesse, potrà assegnare ai progetti selezionati risorse economiche anche inferiori rispetto a quanto richiesto, avendo cura tuttavia di assicurare un valore di affiancamento congruo per la realizzazione delle azioni previste.

8.2 AVVIO DEL PROGETTO

Il formale avvio dei progetti **sarà successivo all'eventuale comunicazione di approvazione da parte della Fondazione** e non potranno quindi essere accolti in rendicontazione oneri e spese sostenuti antecedentemente a tale data.

In caso di esito positivo della richiesta di contributo, i beneficiari sono tenuti ad avviare le

attività in conformità al cronoprogramma presentato. Qualora, **entro 6 mesi dalla data della lettera di impegno, non pervenga la comunicazione di avvio delle attività progettuali**, corredata dal perfezionamento autorizzativo della documentazione obbligatoria prevista (cfr. art. 6.3), la Fondazione valuterà il recupero nelle proprie disponibilità del contributo concesso.

9. MODALITÀ RENDICONTATIVE

Gli Enti che risulteranno assegnatari di un contributo, unitamente alla Lettera di comunicazione formale dell'importo deliberato, riceveranno specifiche indicazioni circa le modalità amministrative ed erogative cui dovranno attenersi, in linea con le disposizioni generali contenute nel *Disciplinare per la gestione amministrativa e per la rendicontazione dei contributi*.

Con cadenza periodica sarà richiesto all'Ente capofila un aggiornamento, qualitativo e

quantitativo, sullo stato di avanzamento operativo del progetto con l'evidenza dei risultati e degli esiti progressivamente raggiunti.

Si specifica che la Fondazione di norma eroga il contributo, anche in più tranches, sulla base delle spese effettivamente sostenute e opportunamente documentate. Al fine di agevolare l'avvio dei progetti potrà essere erogato un **anticipo fino al 30% del contributo deliberato**, qualora richiesto dall'Ente capofila.

10. CONSULENZA E HELP DESK TECNICO

CONSULENZA

Per ulteriori chiarimenti:
www.fondazionecariverona.org.

Consulenza dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00 ai seguenti numeri:
045/8057.344 - 372
oppure inviare un'e-mail all'indirizzo:
consulenza.bandit@fondazionecariverona.org,
(specificare nell'oggetto: Bando Capitale Naturale).

Per chiarimenti relativi a Monitoraggio e valutazione del progetto, e alla compilazione della scheda per la raccolta degli Indicatori di

Realizzazione e di Esito: dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00 al seguente numero: 045/8057.351 oppure inviare un'e-mail all'indirizzo:
monitoraggio@fondazionecariverona.org,
(specificare nell'oggetto: Bando Capitale Naturale).

HELP DESK TECNICO

Per esigenze di natura esclusivamente tecnica relative alla modulistica informatica (ROL) è possibile contattare dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00 il seguente indirizzo e-mail: assistenzarol15@strutturainformatica.com o il seguente numero telefonico 051/04.83.713.